

#### .cosa

I **Sistemi Ambientali e Culturali (SAC)** sono aggregazioni territoriali finalizzate alla **valorizzazione e gestione integrata di beni ambientali e culturali già esistenti e fruibili** (aree protette, beni monumentali e archeologici, musei, teatri storici, biblioteche, archivi).

Il primo obiettivo del SAC è che la cultura e il paesaggio ritornino ad essere un fattore chiave delle politiche di sviluppo territoriale: i parchi, le riserve, le biblioteche, i musei, i luoghi che producono cultura sono ambiti potenziali di sviluppo per nuove professionalità, nuove opportunità di crescita per il territorio. Il fine è che la valorizzazione dei beni culturali e ambientali diventi un motore di innovazione, di coesione sociale e soprattutto di nuove economie.

#### .chi

I **Sistemi Ambientali e Culturali (SAC)** sono aggregazioni territoriali finalizzate alla **valorizzazione e gestione integrata di beni ambientali e culturali già esistenti e fruibili** (aree protette, beni monumentali e archeologici, musei, teatri storici, biblioteche, archivi storici...), attraverso **azioni di supporto all'allestimento dei beni, alla produzione di contenuti innovativi, ai sistemi di mobilità lenta e sostenibile.**

#### .come

Ogni SAC è caratterizzato da un'idea forza originale che specifica i possibili percorsi di sviluppo, attrattività e qualità della vita del sistema territoriale interessato, da perseguire attraverso l'uso innovativo, l'integrazione e l'incremento delle risorse ambientali e culturali disponibili.

#### .dettagli

La Regione Puglia – Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ha avviato nel 2010 la costituzione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) del territorio pugliese. La creazione di Sistemi integrati a livello territoriale, in cui garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio di ambiente e cultura della Puglia, è stata prevista dal Programma Pluriennale dell'Asse IV – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo. Successivamente, la [Comunicazione alla Giunta dell'11/01/2010](#) "Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo" e la [Nota metodologica](#) curata dalla Direzione dell'Area hanno definito i caratteri essenziali dei SAC ed i loro elementi costitutivi.

Con la [delibera di Giunta n. 332 del 10/02/2010](#) "(...)Integrazione e attuazione strategie PPA. Asse IV (SAC) e Piani Integrati Plurifondo (PIP)" la Direzione D'area ha avuto mandato a coordinare e porre in essere tutte le iniziative ed attività finalizzate all'attuazione dei SAC.

In seguito ad un [avviso pubblico del 2010 \(DGR 2329/2010\)](#) e ad una procedura negoziale complessa tra Regione e partner proponenti, sono stati costituiti in Puglia **18 Sistemi Ambientali e Culturali**, coinvolti **187 Comuni e più di 1000 partner**. La procedura negoziale ha permesso l'avvio di **9 progetti sperimentali** ("progetti bandiera") per altrettanti SAC.

---

**Due soli SAC** hanno ad oggi raggiunto la definizione del **piano gestionale** e concluso i **tavoli negoziali** con la Regione Puglia, ottenendo l'affidamento complessivo di 4 milioni di euro (**2 milioni per SAC**) per la realizzazione **delle azioni di valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali** proposte: il SAC "Mari tra le Mura" e il SAC "Salento di Mare e di Pietre".

«L'iniziativa si basa su alcune considerazioni molto semplici: la prima è che 'in natura', e in particolare un territorio fortemente antropizzato come quello pugliese, il patrimonio ambientale e il patrimonio culturale sono indissolubilmente integrati; la seconda è che tale patrimonio ambientale e culturale presenta elementi di continuità, relazioni, omogeneità che travalicano i confini amministrativi (si pensi ai corsi d'acqua, intesi quali corridoi ecologici, e ai loro indissolubili rapporti con i processi di antropizzazione di lunga durata) e dunque richiedono una gestione integrata dal punto di vista territoriale; la terza è che la possibilità di gestire adeguatamente tale patrimonio per promuoverne la valorizzazione, anche (e non solo, ovviamente) per finalità di sviluppo turistico, richiede appunto un approccio capace di integrare da un lato i beni patrimoniali, ambientali e culturali, dall'altro i soggetti, istituzionali e socio-economici, attivi sul territorio: l'esigenza di un 'salto di scala' nella gestione dei beni in questione è dettata non solo dalle ragioni sopra evidenziate ma anche da ragioni che attengono alla sostenibilità economica, alle capacità operative, alla possibilità di efficace promozione dei sistemi ambientali e culturali della regione».

Angela Barbanente  
Assessore alla Qualità del Territorio  
Regione Puglia